



Giornata Europea della Logopedia 2011



“Il ruolo del logopedista e dell’educatore/insegnante di sostegno nello sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche - Linee guida”

ASHA JOINT COMMITTEE 2004 - American Speech-Language-Hearing Association. (2004). Roles of Speech- Language Pathologists and Teachers of Children Who Are Deaf and Hard of Hearing in the Development of Communicative and Linguistic Competence [Guidelines]. Available from www.asha.org/policy.

Le seguenti linee guida sono un documento ufficiale dell'American Speech-Language and Hearing Association (ASHA). All'interno del documento "Scope of practice" l'ASHA dichiara che rientra nella pratica del logopedista il fornire prestazioni agli individui affetti da sordità e alle loro famiglie/caregivers. [...] Le linee guida di questo documento descrivono il bisogno di procedure più specifiche e di protocolli per aiutare i soggetti con deficit uditivo in tutti i suoi aspetti.

E' necessario che il logopedista che opera in questo campo sia qualificato¹. Il logopedista deve agire secondo il Codice etico dell'ASHA², includendo i Principi dell'Etica II Regola B, che dichiara: "I professionisti dovrebbero svolgere solo quelle attività della professione in cui presentano un adeguato livello di competenza, in relazione alla loro formazione teorica e pratica e all'esperienza".

Questo documento è stato sviluppato dal Joint Committee dell'American Speech-Language-Hearing Association (ASHA) e del Council on Education of the Deaf (CED). E' stato approvato dal Consiglio Legislativo dell'ASHA nel 2003 e dalla Tavola Esecutiva del CED nel 2003. I membri del Comitato Unito del CED/ASHA includono un vice presidente per pratica professionale in audiologia (2001-2003), Susan Brannen, Evelyn Cherow (past ex officio), Carol Erting, Larry Fleischer, Dawna Lewis (past member) Martha McGlothlin (chair), Ann Pruitt Shough, Marilyn Sass- Lehrer, Patrick S. Stone (past member), and Evelyn J. Williams, (ex officio).

INTRODUZIONE

Questo documento fornisce linee guida per i logopedisti, per gli educatori/insegnanti di sostegno di bambini con disturbi uditivi e per altri operatori o figure professionali impegnati nel facilitare lo sviluppo delle competenze comunicative (l'abilità di capire e usare uno o più lingue in modo efficace in una varietà di contesti socioculturali).

Logopedisti ed educatori/insegnanti di sostegno sono figure professionali qualificate a fornire ai bambini che hanno difficoltà uditive prestazioni per lo sviluppo delle competenze comunicative, pur nel rispetto dei ruoli specifici.

¹ NdT. Per gli Stati Uniti la qualifica corrisponde al rilascio di un certificato di competenza clinica da parte dell'ASHA (Certificate of Clinical Competence).

² NdT Per la realtà italiana il riferimento è dato dal Codice Deontologico del Logopedista.

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2011 "(Lo) Senti chi parla?"

"IL RUOLO DEI LOGOPEDISTI E DELL'EDUCATORE NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE NEI BAMBINI SORDI"

Documento a cura di: Vallarino MV, Unione Logopedisti Liguri, Canepa L., Muò R. Associazione Logopedisti Piemontesi

Tradotto e adattato da www.ASHA.org

DISTRIBUITO DA ASSOCIAZIONE LOGOPEDISTI PIEMONTESE



Giornata Europea della Logopedia 2011



RUOLI SPECIFICI DEL LOGOPEDISTA

I logopedisti hanno una preparazione specifica, esperienza, e possibilità per favorire l'efficacia comunicativa e per occuparsi di disordini comunicativi, differenze e ritardi dovuti a una varietà di fattori inclusi quelli che possono essere correlati alla sordità. I logopedisti forniscono prestazioni ad un'ampia gamma di persone con disturbi comunicativi. Le prestazioni possono essere fornite presso il servizio ospedaliero, nelle scuole, presso gli ambulatori pubblici o privati, a casa del paziente. Il logopedista contribuisce allo sviluppo delle competenze comunicative dei pazienti e degli apprendimenti curricolari. Il logopedista ha le conoscenze e le abilità di programmare un intervento riabilitativo basandosi sulla complessa interazione delle aree dell'ascolto, del parlato, della lettura, dello scrivere e del pensare. Inoltre, il logopedista è in grado di capire come lo sviluppo di una di queste componenti possa contribuire al miglioramento di un'altra area per potenziare lo sviluppo complessivo delle abilità di letto scrittura e di apprendimento.

Il documento "Conoscenze e abilità richieste per la pratica della riabilitazione audiologica" indica che il logopedista che fornisce servizi riabilitativi agli individui affetti da sordità deve possedere conoscenze e abilità che includono, ma che descrivono solo in parte, le seguenti aree di competenza (ASHA, 2001):

- lo sviluppo fisiologico della comunicazione e gli effetti della sordità su di esso
- la valutazione delle abilità comunicative
- la modalità di intervento individualizzato nei pazienti con deficit uditivo
- la modalità di prevenzione nelle problematiche della comunicazione

Lo scopo della pratica del logopedista (ASHA, 2002b) comprende responsabilità, che includono, ma che non sono limitate alle seguenti condizioni di disordine comunicativo riscontrate nella maggior parte della popolazione come anche negli individui affetti da sordità:

- Fornire prevenzione, screening, consulenze, valutazioni e diagnosi, trattamento, intervento, gestione, counselling e follow-up per i seguenti disturbi:
 - distretto orofacciale (es. articolazione, fluenza, risonanza, voce, capacità respiratoria); linguaggio (es. fonologia, morfologia, sintassi, semantica, e pragmatica, aspetti sociali della comunicazione) includendo la comprensione e l'espressione in varie modalità: orale, scritta, grafica, manuale;
 - processamento del linguaggio, abilità metafonologiche e abilità di letto scrittura, includendo abilità di discriminazione fonologica;
 - deglutizione o altre funzioni aerodigestive, aspetti cognitivi della comunicazione, consapevolezza sensoriale correlata alla comunicazione, alla deglutizione o ad altre funzioni aerodigestive.
- Stabilire le tecniche e le strategie di comunicazione aumentativa e alternativa, includendo lo sviluppo, la selezione, e la prescrizione di questi strumenti e sistemi comunicativi.

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2011 "(Lo) Senti chi parla?"

**"IL RUOLO DEI LOGOPEDISTI E DELL'EDUCATORE NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMUNICATIVE E LINGUISTICHE NEI BAMBINI SORDI"**

Documento a cura di: Vallarino MV, Unione Logopedisti Liguri, Canepa L., Muò R. Associazione
Logopedisti Piemontesi

Tradotto e adattato da www.ASHA.org

DISTRIBUITO DA ASSOCIAZIONE LOGOPEDISTI PIEMONTESE



Giornata Europea della Logopedia 2011



- Fornire servizi agli individui affetti da sordità e alle loro famiglie/caregivers, (e.g. training uditivo; lettura labiale, intervento sulle difficoltà comunicative e linguistiche secondarie alla sordità; controllo dei dispositivi di amplificazione, risolvendo gli eventuali problemi, tra cui la verifica del voltaggio delle batterie)
- Richiedere esami (e.g. videofluoroscopia, EMG, endoscopia, stroboscopia e tecnologie informatizzate) per osservare, raccogliere dati, misurare i parametri della comunicazione e della deglutizione o altre funzioni aereo-digestive in accordo con le attuali linee guida;
- Selezionare, curare e stabilire l'efficace uso degli strumenti adattivi per la comunicazione
- Collaborare nella valutazione dei disturbi di processamento uditivo e fornire l'intervento dove si rileva un deficit dell'articolazione, del linguaggio, della comunicazione del cognitivo

I logopedisti hanno modificato e espanso il loro ruolo nell'educazione negli ultimi 75 anni in risposta ai bisogni della popolazione nelle aree dell'articolazione, del linguaggio, del cognitivo-comunicativo, della voce, della fluenza, della deglutizione, e della sordità.

LA COLLABORAZIONE

I bambini sordi sono una popolazione eterogenea (JC ASHA/CED, 1998) le cui abilità e bisogni esigono un intervento del logopedista e di un educatore/insegnante di sostegno in modo da unire le loro competenze a favore dello sviluppo delle abilità comunicative dei bambini. In più, i professionisti devono modificare il loro ruolo in base alla crescita e alle abilità raggiunte dal bambino.

Una collaborazione responsabile deve seguire i seguenti punti:

- Considerare le informazioni rilevanti dell'ambiente (storia della famiglia, informazioni mediche, valutazioni precedenti, eventuali relazioni e osservazioni)
- Ottenere una precisa e completa descrizione delle abilità comunicative e linguistiche e dei bisogni del bambino, la storia delle modalità comunicative e linguistiche (lingua dei segni o lingua parlata) utilizzate o provate, le preferenze della famiglia, e tutto ciò che concerne la comunicazione
- Somministrare e interpretare valutazioni appropriate sia formali che informali, standardizzate e non, per tutte le aree di competenza linguistiche
- Sviluppare obiettivi sulla competenza comunicativa che si riferiscano al curriculum generale del bambino; includendo raccomandazioni e informazioni della famiglia e del team multidisciplinare
- Identificare gli individui responsabili per il progetto e l'implementazione di un programma d'istruzione ed i relativi servizi per assistere il bambino nel raggiungimento degli obiettivi individuati
- Valutare i progressi del bambino in riferimento agli obiettivi preposti
- Valutare il programma e gli eventuali servizi offerti
- Determinare l'efficacia degli strumenti compensativi in collaborazione con la famiglia e gli altri

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2011 "(Lo) Senti chi parla?"

**"IL RUOLO DEI LOGOPEDISTI E DELL'EDUCATORE NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMUNICATIVE E LINGUISTICHE NEI BAMBINI SORDI"**

Documento a cura di: Vallarino MV, Unione Logopedisti Liguri, Canepa L., Muò R. Associazione
Logopedisti Piemontesi

Tradotto e adattato da www.ASHA.org

DISTRIBUITO DA ASSOCIAZIONE LOGOPEDISTI PIEMONTESE



Giornata Europea della Logopedia 2011



professionisti

- Facilitare lo sviluppo degli aspetti sociali della comunicazione
- Fornire consulenza, guida, e educazione ai bambini ed agli adolescenti sordi e alle loro famiglie
- Fornire consulenza e supporto o collaborare i con professionisti e non professionisti coinvolti nel programma di abilitazione riabilitazione del bambino
- Considerare i punti di forza, le debolezze, le differenze, e/o ritardi dell'apprendimento che possono essere correlati alla sordità
- Collaborare con le famiglie e i bambini per ciò che concerne i loro bisogni e i loro punti di forza appropriati all'educazione e alle propensioni personali
- Assistere le famiglie nel ricevere un accesso appropriato ai servizi di comunicazione e del linguaggio
- Assistere lo studente nello sviluppo delle abilità e delle conoscenze necessario per l'auto affermazione

MODELLI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Per l'erogazione di un servizio ottimo, i logopedisti e gli educatori/insegnanti di sostegno vengono coinvolti in un approccio di tipo collaborativo per facilitare lo sviluppo delle competenze comunicative usando uno o più combinazioni di modelli di servizi (ASHA, 1999, 2001). Il servizio offerto è un concetto dinamico che varia in accordo alle abilità e ai bisogni del bambino come anche alle preferenze della famiglia. Ciò che segue sono esempi di modelli attuali: colloqui, intervento e istruzione integrata nella classe; interventi basati sulla condivisione.

RACCOMANDAZIONI

Queste raccomandazioni hanno l'intenzione di offrire ai Logopedisti e agli Educatori/Insegnanti di sostegno risorse strutturate basate sulla collaborazione per ottimizzare lo sviluppo linguistico e le competenze comunicative di bambini sordi.

Per promuovere il successo del bambino con deficit d'udito, ASHA e CED riconoscono che la collaborazione tra professionisti abbia un'importanza critica. ASHA, CED, gli Educatori/Insegnanti di sostegno, e i logopedisti necessitano di un programma per facilitare le seguenti raccomandazioni:

- Promuovere una cultura di collaborazione tra professionisti ed una continuo scambio di conoscenza
- Assicurare un'adeguata preparazione e pianificazione tra i membri del team
- Assicurare che i professionisti abbiano le conoscenze specifiche e le abilità per lavorare con i bambini sordi secondo lo sviluppo del bambino, l'età cronologica, usando le modalità comunicative preferite dal bambino, con un'attenzione speciale ai bisogni specifici del bambino
- Assicurare che i professionisti abbiano conoscenze specifiche e abilità per fornire servizi centrati sulla famiglia, culturalmente competenti ed integrati
- Assumere ed coinvolgere professionisti qualificati

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2011 "(Lo) Senti chi parla?"

**"IL RUOLO DEI LOGOPEDISTI E DELL'EDUCATORE NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMUNICATIVE E LINGUISTICHE NEI BAMBINI SORDI"**

Documento a cura di: Vallarino MV, Unione Logopedisti Liguri, Canepa L., Muò R. Associazione
Logopedisti Piemontesi

Tradotto e adattato da www.ASHA.org

DISTRIBUITO DA ASSOCIAZIONE LOGOPEDISTI PIEMONTESE



Giornata Europea della Logopedia 2011



- Garantire valutazioni periodiche dei risultati per controllare l'efficacia del programma
- Incoraggiare e supportare il continuo sviluppo professionale
- Offrire programmi di formazione interdisciplinari per Logopedisti e Educatori/Insegnanti di sostegno
- Assicurare che le future ricerche si riferiscano ai bisogni educativi linguistici e comunicativi dei bambini sordi con difficoltà associate (Gallaudet University Center for Assessment and Demographic Study, 1998; Baker-Hawkins & Easterbrooks, 1994; Cherow, Matkin, & Trybus, 1985)
- Offrire informazioni e formazione sui servizi che sono centrati sulla famiglia e culturalmente dinamici
- Riferire i cambiamenti demografici della popolazione dei bambini sordi secondo considerazioni multilingue e multiculturali (Fischgrund, 1982; Harston & Smith, 1983; Delgado, 1984; Heath, Plett, & Tibbetts, 1987; Farrell, 1989; McNeil, 1990; Dodd & So, 1994; Hodgson & Montgomery, 1994; Cohen, Fischgrund, & Redding, 1990; Christensen & Delgado, 1993; Cohen, 1997; Christensen, 2000)
- Promuovere l'accesso a servizi per la comunicazione e il linguaggio adeguati e sistemi di supporto per bambini sordi
- Promuovere l'accesso a servizi centrati sulla famiglia, culturalmente dinamici per bambini sordi
- Progettare e condurre studi che valutino le modalità di collaborazione tra logopedista ed educatore
- Progettare ricerche attuabili per indagare l'efficacia dei modelli e le strategie per sviluppare le competenze comunicative
- Promuovere risorse per la ricerca, la valutazione e lo sviluppo del programma.

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2011 "(Lo) Senti chi parla?"

**"IL RUOLO DEI LOGOPEDISTI E DELL'EDUCATORE NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMUNICATIVE E LINGUISTICHE NEI BAMBINI SORDI"**

Documento a cura di: Vallarino MV, Unione Logopedisti Liguri, Canepa L., Muò R. Associazione
Logopedisti Piemontesi

Tradotto e adattato da www.ASHA.org

DISTRIBUITO DA ASSOCIAZIONE LOGOPEDISTI PIEMONTESE



Giornata Europea della Logopedia 2011



BIBLIOGRAFIA

- American Speech-Language-Hearing Association. (1999). *Guidelines for the roles and responsibilities of the school-based speech-language pathologist*. Rockville, MD: Author.
- American Speech-Language-Hearing Association. (2001). Knowledge and skills required for the practice of audiologic/aural rehabilitation. *ASHA Online Desk Reference*. Available from <http://www.asha.org/docs/html/KS2001-00216.html>.
- Baker-Hawkins, S., & Easterbrook, S. (Eds.). (1994). *Deaf and hard of hearing students: Educational service guidelines*. Alexandria, VA: National Association of State Directors of Special Education.
- Cherow, E., Matkin, N. D., & Trybus, R. (Eds.). (1985). *Hearing impaired children and youth with developmental disabilities: An interdisciplinary foundation for service*. Washington, DC: Gallaudet University Press.
- Christensen, K. M. (Ed.). (2000). *Deaf plus: A multicultural perspective*. San Diego, CA: DawnSign Press.
- Christensen, K. M., & Delgado, G. (Eds.). (1993). *Multicultural issues in deafness*. White Plains, NY: Longman.
- Cohen, O. P. (1993). Educational needs of the African-American and Hispanic deaf children and youth. In Christensen, K. M. &
- Delgado, G L. (Eds.), *Multicultural issues in deafness* (pp. 45-47). White Plains, NY: Longman Publishing Group.
- Cohen, O. P. (1997). Giving all children a chance: Advantages of an anti-racist approach to education for deaf children. *American Annals of the Deaf*, 142(2), 80-82.
- Cohen, O. P., Fischgrund, J., & Redding, R. (1990, April). Deaf children from ethnic and racial minority backgrounds: An overview. *American Annals of the Deaf*, 135, 67-73.
- Council on Education of the Deaf. (2001). *Standards for the certification of professionals involved in the education of deaf and hard of hearing children and youth*. Washington, DC: Author.
- Council of Organizational Representatives (COR) Educational Bill of Rights. (1994). Baker-Hawkins, S., & Easterbrooks, S. (Eds.). *Deaf and hard of hearing students: Educational service guidelines*. Alexandria, VA: National Association of State Directors of Special Education.
- Delgado, G. (1984). *The Hispanic deaf: Issues and challenges for bilingual special education*. Washington, DC: Gallaudet College Press.
- Dodd, B. J., & So, L. K. H. (1994). The phonological abilities of Cantonese-speaking children with hearing loss. *Journal of Speech and Hearing Research*, 37(3), 671-679.
- Farrell, C. (1989, March). Students who are black and deaf say they face dual discrimination. *Black Issues in Higher Education*, 14-15.
- Fischgrund, J. (1982). Language intervention for hearing-impaired children from linguistically and culturally diverse backgrounds. *Topics in Language Disorders*, 2(3), 57-66.
- University Center for Assessment & Demographic Study. (1998). Thirty years of the annual survey of deaf and hard of hearing children and youth: A glance over the decades. *American Annals of the Deaf*, 142(2), 72-76.
- Harston, E., & Smith, L. (1983). *Black and deaf in America: Are we that different*. Silver Spring, MD: T.J. Publishers, Inc..

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2011 "(Lo) Senti chi parla?"

**"IL RUOLO DEI LOGOPEDISTI E DELL'EDUCATORE NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMUNICATIVE E LINGUISTICHE NEI BAMBINI SORDI"**

Documento a cura di: Vallarino MV, Unione Logopedisti Liguri, Canepa L., Muò R. Associazione
Logopedisti Piemontesi

Tradotto e adattato da www.ASHA.org

DISTRIBUITO DA ASSOCIAZIONE LOGOPEDISTI PIEMONTESE



Giornata Europea della Logopedia 2011



- Heath, R., Plett, J., & Tibbetts, K. (1987). *Some significant educational, ethnic, and social correlates of mild hearing dysfunction in Hawaiian preschoolers*. Honolulu, HI: Center for Development of Early Education, Kamehameha Schools.
- Hodgson, W. R., & Montgomery, P. (1994). Hearing impairment and bilingual children: Considerations in assessment and intervention. *Seminars in Speech and Language, 15* (2), 174-182.
- Individuals with Disabilities Education Act Amendments of 1997 (IDEA). Public Law 105-17, III, Stat. 38 (1997). Codified as amended at 20 U.S.C. Section 1400-1485. *Federal Register* 34 CFR Parts 300 and 303. 1999 3 12.
- Johnson, R., Liddell, S., & Erting, C. (1989). Unlocking the Curriculum Gallaudet Research Institute Working Paper 89-4. In Washington, D.C.: Gallaudet University.
- Joint Committee of the American Speech-Language-Hearing Association. Council on Education of the Deaf. (1994, August). Service provision under the Individuals with Disabilities Education Act—Part H, as amended (IDEA-Part H) to children who are deaf and hard of hearing ages birth to 36 months of age. *Asha, 36*, 117-121.
- Joint Committee of the American Speech-Language-Hearing Association and the Council on Education of the Deaf. (1998). Hearing loss: Terminology and classification: Position statement and technical report. *Asha, 40*(Suppl. 18), 22-23.
- Joint Committee of the American Speech-Language-Hearing Association and the Council on Education of the Deaf. The roles of speech-language pathologists and teachers of children who are deaf and hard of hearing in the development of communicative and linguistic competence: Guidelines (in press a) in press. *ASHA Supplement 24*.
- Joint Committee of the American Speech-Language-Hearing Association and the Council on Education of the Deaf. The roles of speech-language pathologists and teachers of children who are deaf and hard of hearing in the development of communicative and linguistic competence: Technical Report (in press b) in press. *ASHA Supplement 24*.
- McNeil, B. (1990). Educational needs for multicultural hearing-impaired students in the public school system. *American Annals of the Deaf, 135*, 75-82.
- Montgomery, J. K. (1998, November/December). Reading and the SLP: Using discourse, narratives, and expository text. *CSHA Magazine, 27*(3), 8-9.

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2011 "(Lo) Senti chi parla?"

**"IL RUOLO DEI LOGOPEDISTI E DELL'EDUCATORE NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMUNICATIVE E LINGUISTICHE NEI BAMBINI SORDI"**

Documento a cura di: Vallarino MV, Unione Logopedisti Liguri, Canepa L., Muò R. Associazione
Logopedisti Piemontesi

Tradotto e adattato da www.ASHA.org

DISTRIBUITO DA ASSOCIAZIONE LOGOPEDISTI PIEMONTESE